

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	L-24 - Scienze e tecniche psicologiche
Nome del corso in italiano	Scienze e Tecniche Psicologiche <i>modifica di: Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche (1347583)</i>
Nome del corso in inglese	Psychological Sciences and Techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	D33
Data di approvazione della struttura didattica	30/01/2023
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	21/02/2023
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/10/2013 - 12/04/2021
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.test.studiumanistici.unina.it/corsi/scienze-e-tecniche-psicologiche-n66/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi Umanistici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-24 Scienze e tecniche psicologiche

Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 8 novembre 2021, n. 163, parte delle attività di tirocinio pratico-valutativo previste per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, nella misura di 10 CFU, sono svolte nei corsi di laurea afferenti alla classe.

L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti, definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio della classe L-24, concerne:

- le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;
- le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppi ed intergruppi, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;
- l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita.

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- avere acquisito le conoscenze di base e caratterizzanti in diversi settori delle discipline psicologiche;
- avere acquisito adeguate conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica;
- avere acquisito competenze ed esperienze applicative;
- avere acquisito adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- avere acquisito adeguate abilità nell'utilizzo, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

I laureati della classe potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. I laureati della classe, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia, potranno svolgere attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute. Tali attività riguardano gli ambiti della valutazione psicometrica, psicosociali e dello sviluppo, nonché gli ambiti della gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di fondamenti teorici e di elementi operativi: della psicologia generale, sociale e dello sviluppo; delle metodologie di indagine; dei metodi statistici e delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati; dei meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; delle dinamiche delle relazioni umane;
- prevedono in ogni caso corsi finalizzati a un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane e sociali;
- comprendono in ogni caso, tra le attività formative nei diversi settori disciplinari, seminari, attività di laboratorio, esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine in ambito personale e sociale;
- includono attività con valenza di tirocinio formativo e di orientamento;
- includono non meno di 8 crediti a scelta dello studente.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, proposto con nuova denominazione, appartiene alla facoltà di Lettere e Filosofia. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 9 corsi di laurea e 9 corsi di laurea specialistica. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 9 corsi di laurea e 9 lauree magistrali.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) conoscenze richieste per l'accesso; 2) sbocchi occupazionali e professionali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In data 28 luglio e 10 Novembre 2022 la Coordinatrice del CdS ha partecipato a due riunioni della Conferenza della Psicologia Accademica (CPA) indette per discutere dei 3 decreti ministeriali sulle specifiche disposizioni per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo:

- decreto 554 del 06/06/2022 volto al superamento dell'Abilitazione all'esercizio della professione così come fin d'ora in essere, istituendo l'Abilitazione all'esercizio della professione di psicologo previo superamento di una prova orale concernente le attività svolte durante il medesimo tirocinio professionale nonché gli aspetti di legislazione e deontologia professionale.
- decreto 567 del 20/06/2022 (<https://www.miur.gov.it/atti-e-normativa/decreto-interministeriale-n-567-del-20-06-2022>) volto alla trasformazione delle attività di tirocinio fin d'ora in essere, istituendo il Tirocinio Pratico valutativo (TPV) corrispondente a 30 crediti formativi universitari svolte in

contesti operativi presso qualificati enti esterni convenzionati con le università e una prova pratica valutativa finale.

- decreto 654 del 05/07/2022 volto ad istituire, oltre a quanto summenzionato, l'adeguamento della disciplina della classe LM-51 e L-24, l'adeguamento dei regolamenti didattici di Ateneo e il passaggio ai nuovi percorsi formativi. Tale adeguamento, deve avvenire entro un anno a decorrere dal Decreto Interministeriale n. 654 del 05-07-2022.

Alla Riunione erano presenti il prof. Santo di Nuovo, Presidente dell'Associazione AIP ; i Membri dell'Assemblea della CPA integrata dai Coordinatori di CDS triennali e magistrali dei Cds in Psicologia italiani.

Durante la riunione del 10 Novembre 2022 è stato discusso ed approvato il documento del Gruppo di Lavoro CPA-CNOP-AIP (Consulta della Psicologia - Consiglio Nazionale dell'ordine degli Psicologi - Associazione Italiana di Psicologia) sull'applicazione dei decreti ministeriali sulle lauree abilitanti.

Tale documento (reperibile al link: <https://aipass.org/en/note-sullapplicazione-delle-norme-sulle-lauree-abilitanti-psicologia>) dà indicazioni molto dettagliate su tutti gli articoli dei tre decreti; nello specifico una sintesi di alcuni punti chiave è proposta di seguito:

- Per quanto concerne i laureati che attualmente stanno effettuando il tirocinio annuale varranno per 5 anni (dal 2022 al 2026) le regole di ammissione previste dal DPR 328/2001. Per gli altri laureati, che alla data del 6 giugno non avevano ancora concluso il tirocinio, si comincia ad applicare il decreto 567, che prevede un tirocinio di 750 ore (e non di 1000 come nella precedente normativa).

- Per quanto concerne i laureati attuali, essi dovranno adeguarsi alla nuova normativa, e svolgere il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), regolamentato dall'art. 2 comma 1 del decreto 567/2022.

- Il Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) di 10 CFU da svolgere per il conseguimento della Laurea Triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche, fatta salva la summenzionata fase transitoria, sarà obbligatorio per potersi iscrivere alla Laurea magistrale.

- Lo svolgimento delle 250 ore di TPV dovrà avvenire secondo modalità compatibili con tipologia e orari della struttura, disponibilità dei tutor, organizzazione dei corsi di studio e necessità di garantire adeguati livelli qualitativi dell'esperienza di tirocinio

- La formazione degli studenti che svolgono le attività di TPV e la valutazione delle stesse è affidata a professionisti/docenti-tutor, iscritti all'Ordine professionale da almeno tre anni, le cui attività formative e valutative si svolgeranno in base a quanto previsto per la didattica tutoriale dai regolamenti didattici dei corsi di studio. In tal senso per docenti si intendono anche i docenti a contratto, che rientrano tra i docenti universitari anche se non di ruolo, purché iscritti all'ordine da almeno 3 anni.

- Le attività di tirocinio si intendono superate con un'idoneità (senza attribuzione di voto).

Ogni punto è stato ampiamente discusso e molti sono stati gli interventi dei coordinatori dei diversi CdS triennali e magistrali per chiarire al meglio i vari articoli dei decreti e la loro applicazione. Tutti hanno sottolineato i tempi ristretti entro cui i CdS devono compiere l'adeguamento dei corsi per rendere la laurea in Psicologia abilitante.

La partecipazione a tale riunione a livello nazionale ha consentito di avere nuovi e sempre più chiari elementi sulla trasformazione della Laurea triennale in Scienze e Tecniche Psicologiche in Laurea Abilitante.

In tal senso, nella modifica dell'Ordinamento del CdS, si è tenuto conto anche di quanto emerso dalla precedente riunione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, e delle professioni svoltesi il 12 Aprile dalle 17.00 alle 18.45 su Piattaforma Teams (Allegato 3). Hanno partecipato alla riunione: la coordinatrice del CdS, 2 membri del GRIE del CdS, il responsabile del Laboratorio di Magneto-encefalografia del Servizio di Riabilitazione Neurologica dell'Istituto di Diagnosi e Cura Hermitage (Napoli); il Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Regione Campania; e il Responsabile del Laboratorio di ricerca e sviluppo di Metodologie E Tecnologie per l'Apprendimento e la disabilità (M.E.T.A. LAB) del Centro di Riabilitazione Neapolitanit (Ottaviano).

Dall'incontro sono emersi numerosi suggerimenti per arricchire l'offerta formativa del CdS. In particolare, è stata suggerita l'opportunità di integrare la formazione di base, già adeguatamente offerta dal CdS, con moduli e attività formative aventi ad oggetto ambiti emergenti di lavoro dello psicologo:

- competenze focalizzate sui disturbi del neuro-sviluppo, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico e, ad esempio, alla figura professionale del tecnico del comportamento RBT;

- competenze nell'ambito delle neuro-scienze applicate, ad esempio, nell'ambito dello sport e della riabilitazione;

- competenze nella programmazione, e nello sviluppo e applicazione delle tecnologie all'intervento nelle diverse fasi del ciclo di vita;

- competenze tecniche e di utilizzazione dei test e procedure di valutazione diagnostica nei centri di assistenza e nei centri per l'impiego;

- competenze riguardanti la pratica e la deontologia professionale.

Tali suggerimenti si sono concretizzati nell'organizzazione delle nuove specifiche attività laboratoriali e di Tirocinio Pratico Valutativo abilitante, oltre che di nuovi insegnamenti e attività a scelta all'interno della proposta formativa del CdS.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche condivide e recepisce tutti gli obiettivi formativi qualificanti della classe e ne rispetta tutti i vincoli.

Obiettivi formativi specifici del Corso sono:

1) la formazione della figura professionale del Dottore in Tecniche Psicologiche, inteso come un professionista che, iscritto alla sezione B dell'Albo professionale, e in collaborazione e con la supervisione di uno psicologo iscritto alla sezione A, sia in grado di sviluppare e applicare i principi, le conoscenze, i modelli ed i metodi acquisiti nei diversi settori della psicologia, in modo etico e scientifico, al fine di promuovere lo sviluppo, il benessere e l'efficacia di individui, gruppi, organizzazioni e società e che sia in grado di contribuire alla progettazione e realizzazione di interventi finalizzati primariamente all'attivazione delle risorse personali, familiari e dei contesti educativi, al potenziamento dei fattori protettivi, alla promozione della salute;

2) la formazione di un laureato che, avendo acquisito una solida preparazione di base in tutti i diversi settori delle discipline psicologiche, sappia orientarsi per proseguire il proprio percorso formativo, nell'ambito della laurea magistrale, approfondendo specifici settori caratterizzanti le discipline psicologiche e specifici ambiti di applicazione professionale.

3) la formazione di profili tecnici di operatori che trovano occupazione nei settori della rilevazione di dati psicosociali e di opinioni, assistendo gli specialisti nella ricerca ed acquisizione di informazioni, conducendo interviste strutturate e semi-strutturate; di operatori del reinserimento e dell'integrazione sociale, che forniscono servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori; e di operatori dei servizi per l'impiego, che danno informazioni sulle opportunità occupazionali effettuando analisi inerenti capacità, formazione, interessi, in vista dell'inserimento occupazionale.

A tal fine il curriculum del CdS offre, pertanto, attività formative di base e caratterizzanti inerenti la conoscenza dei fondamenti teorici e delle metodologie relative a tutti i diversi settori delle discipline psicologiche.

Il curriculum degli studi prevede, inoltre, attività interdisciplinari di base (Pedagogia Generale e Storia della filosofia), e attività formative in ambiti disciplinari affini o integrativi (Statistica, Filosofia Morale, Didattica e Pedagogia Speciale, Psicologia Sociale nella sua specifica declinazione di Psicologia di comunità) considerati rilevanti sia per un adeguato inquadramento delle discipline psicologiche nel contesto più ampio delle scienze umane e sociali, sia per una auspicabile apertura a forme di comunicazione e collaborazione con professionisti diversi.

Particolare attenzione, nell'ambito di tutte le tipologie di attività formative offerte dal Corso, è rivolta allo sviluppo di competenze generaliste e trasversali (pensiero critico, capacità di problem solving e di decision making, pensiero creativo).

Il Percorso di studi prevede, altresì, lo svolgimento di Attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), in preparazione alle attività abilitanti della classe di Laurea Magistrale LM-51 a cui dà accesso, consistente in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Al fine di non rendere indeterminato il percorso formativo del CdS si è optato per una lista breve di attività affini e integrative, in settori scientifico-disciplinari che non sono presenti tra quelli previsti dal D.M. nella formazione interdisciplinare di base, ma che presentano una rilevanza strategica ai fini della completezza della formazione del Dottore in Scienze e Tecniche Psicologiche: Statistica (SECS-S/01), Filosofia Morale (M-FIL/03), Didattica e Pedagogia Speciale (M-PED/03).

Unica eccezione è l'offerta di ulteriori crediti di Psicologia Sociale (M-PSI/05), oltre a quelli già compresi tra le attività di base e le attività caratterizzanti. Essa è motivata dall'esigenza di articolare ed approfondire le conoscenze in un settore particolarmente ampio e variegato, e, al contempo, di garantire ai laureati della classe la possibilità di rispettare gli standard richiesti per la certificazione di Europsy.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati del CdS in Scienze e Tecniche Psicologiche dovranno avere conseguito adeguate conoscenze nonché capacità di comprensione, analisi e orientamento in relazione ai fondamenti teorici e metodologici delle diverse aree disciplinari della psicologia. Su tale formazione dovranno innestarsi le conoscenze provenienti da altre aree disciplinari – biologica, statistica, filosofica, pedagogica, storica, sociologica, demo-antropologica - strettamente correlate con le scienze e tecniche psicologiche. L'acquisizione di conoscenze linguistiche (lingua inglese) e di abilità informatiche completa il profilo della formazione offerta dal CdS.

Allo scopo di promuovere l'acquisizione di tali competenze l'attività didattica del CdS si avvarrà di lezioni frontali, esercitazioni, attività di gruppo, ed eventuali tecniche multimediali di didattica integrativa.

Le modalità di verifica del profitto prevedono prove esame scritte ed orali, secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico e dai singoli insegnamenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche dovranno avere conseguito – anche attraverso le attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) - la capacità di tradurre a livello applicativo le conoscenze teoriche e metodologiche acquisite nell'ambito della loro formazione psicologica e interdisciplinare. Ciò li porrà in grado di: a) analizzare e valutare le diverse variabili individuali, relazionali e di contesto alla luce delle cornici teoriche e metodologiche acquisite; b) individuare e comprendere le diverse dimensioni psicologiche e psicosociali attraverso l'uso di specifiche tecniche di rilevazione e analisi dei dati. Tutto ciò con particolare riferimento alle situazioni psicologiche problematiche e alla valutazione di eventuali risorse e strategie atte ad affrontarle.

L'acquisizione delle capacità applicative sopra elencate si realizza attraverso attività - promosse in aula e nella didattica seminariale e laboratoriale - di osservazione, somministrazione di test e procedure valutative, scoring e interpretazione dei risultati, stesura di protocolli di valutazione.

La verifica del raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene principalmente attraverso le prove di esame scritte ed orali, e prove di verifica intermedie.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Scienze e Tecniche psicologiche dovranno avere acquisito capacità critiche che consentano loro di valutare i differenti modelli esplicativi e i differenti approcci metodologici e di intervento, di elaborare giudizi personali ed autonomi per effettuare scelte volte a conseguire ulteriori approfondimenti. Tale obiettivo sarà conseguito mediante la didattica interattiva realizzata all'interno dei singoli insegnamenti oltre che nell'ambito di seminari, laboratori e del tirocinio di orientamento. Allo scopo di sviluppare e di valutare l'autonomia di giudizio saranno predisposti, nel corso dei laboratori e delle esperienze pratiche guidate, setting formativi in cui sarà richiesto allo studente di esercitare processi di individuazione e soluzione di problemi specifici e di valutazione di azioni e di processi.

La verifica dello sviluppo di una adeguata autonomia di giudizio avverrà principalmente attraverso prove di esame scritto e/o orale e/o attraverso prove di verifica in itinere.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Scienze e Tecniche psicologiche dovranno avere acquisito capacità relazionali e comunicative che consentano loro di interagire in modo efficace a livello individuale ed istituzionale e di confrontarsi con colleghi e/o altre figure professionali. Dovranno inoltre avere acquisito conoscenze inerenti i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica nonché conoscenze inerenti almeno una lingua dell'Unione Europea, anche con riferimento ai lessici disciplinari. Allo scopo di sviluppare e le abilità comunicative saranno predisposti specifici setting formativi, inerenti oltre che i contenuti disciplinari anche le abilità linguistiche ed informatiche, nel corso dei quali sarà richiesto allo studente di realizzare performance comunicative differenziate in riferimento a specifici contesti e situazioni.

La verifica dello sviluppo di adeguate capacità relazionali e comunicative avverrà principalmente attraverso prove pratiche e orali, finali e/o in itinere.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Scienze e Tecniche psicologiche dovranno avere acquisito conoscenze ed abilità che consentano loro di operare scelte autonome inerenti la prosecuzione e l'approfondimento della loro preparazione professionale attraverso un percorso di Laurea Magistrale. A tale scopo dovranno acquisire competenze e strumenti di gestione e monitoraggio dei propri processi di apprendimento funzionali allo svolgimento di percorsi di studio di livello superiore e/o di percorsi di sviluppo professionale attraverso attività formative di livello metacognitivo, svolte individualmente o in piccoli gruppi (messa a fuoco delle motivazioni all'apprendimento, identificazione delle strategie di apprendimento più efficaci, analisi e valutazione dei metodi di studio utilizzati, identificazione dei bisogni di apprendimento e delle risorse disponibili).

La verifica dello sviluppo di adeguate capacità di apprendimento avverrà principalmente attraverso prove di esame scritto e/o orale, finali e/o in itinere.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

I requisiti di ammissione al Corso di Laurea sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia e riguardano il possesso di un diploma di scuola media superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equipollente.

È previsto inoltre un numero di accessi programmato a livello locale, rispondente alle esigenze di contenimento del numero degli Psicologi a livello regionale e nazionale oltre che alla esigenza di potere effettuare attività didattiche interattive, laboratori ad alta specializzazione (Legge n. 164/99, art.2, comma 1 lettera a) in piccoli gruppi, e attività di verifica mirata dell'acquisizione delle conoscenze e competenze.

L'ammissione al Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche è regolamentata da un apposito bando che prevede il superamento di una prova di accesso.

Ai sensi dell'art. 6, comma 1 e 2, DM 270/2004 e sulla base della normativa prescritta dall'art.11 del RDA, il possesso di una adeguata preparazione iniziale, negli ambiti qui di seguito illustrati, è individuato come elemento facilitante per potere affrontare con successo il percorso formativo proposto.

Tali ambiti sono:

a) lingua italiana:

conoscenza e padronanza della lingua italiana, tale da consentire l'analisi e la valutazione critica di testi scritti; riconoscimento di significati e di terminologie adeguate;

b) area logico-matematica:

capacità di cogliere relazioni di causa-effetto, di utilizzare il ragionamento di carattere ipotetico, induttivo e deduttivo ed il ragionamento basato su sillogismi; conoscenza di elementi di insiemistica, operazioni sugli insiemi, operazioni sui numeri (interi, razionali, reali), valore assoluto, potenze e radici, equazioni di I e II grado;

c) area delle scienze umane e sociali:

conoscenza di elementi di scienze sociali, con particolare riferimento alle dottrine sociali moderne e contemporanee; conoscenza delle principali correnti del pensiero filosofico; conoscenza dei principali eventi storici che hanno caratterizzato la società moderna e contemporanea, conoscenza di elementi di educazione civica;

d) area delle scienze fisiche-chimiche-biologiche:

conoscenza del concetto di energia, delle leggi della termodinamica, del concetto di atomo e molecola, delle reazioni chimiche, ph, acido e base, delle nozioni di base della chimica organica; conoscenza di elementi di biologia, di genetica, di biologia umana;

e) lingua straniera:
conoscenza a livello scolastico della lingua inglese o francese; possesso del lessico tale da permettere la comprensione di un testo scritto di cultura generale o di attualità.

La verifica di tali conoscenze viene effettuata mediante una prova con quesiti a scelta multipla volta all'accertamento del possesso di una adeguata preparazione iniziale negli ambiti prima illustrati;
tale prova è volta anche alla selezione in ingresso per il numero programmato.

A coloro i quali avranno superato il test di accesso con un punteggio inferiore al minimo stabilito annualmente e precisato nel bando di ammissione saranno attribuiti gli OFA, da superare entro il I anno di corso, le cui modalità di svolgimento e verifica sono illustrate nel Regolamento didattico del CdS.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella preparazione (a cura del candidato e sotto la guida di uno dei docenti del CdS che svolgerà funzione di tutor), e nella successiva presentazione e discussione pubblica, di un breve elaborato scritto su un argomento di carattere teorico o applicativo inerente le tematiche affrontate nell'ambito delle diverse tipologie di attività formative.

Tale elaborato costituisce prova della capacità del candidato di trattare in maniera autonoma e critica il tema concordato col tutor.

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito il numero di crediti previsti dal Regolamento Didattico del CdS meno quelli attribuiti alla prova finale.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
1.Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
funzione in un contesto di lavoro: Le professioni comprese in questa unità assistono gli specialisti nella ricerca e nella acquisizione di informazioni, ovvero conducono interviste strutturate e semi strutturate con questionari e strumentazioni complesse in indagini e rilevazioni totali o campionarie disegnate su basi scientifiche.
competenze associate alla funzione: Le competenze associate a questa funzione assumono nel curriculum proposto una specifica caratterizzazione che ne definisce il valore aggiunto in termini di complessità e articolazione che si basa sui principi del sapere psicologico e psico-sociale. Massima attenzione è posta alle conoscenze relative ai diversi settori della psicologia inerenti lo sviluppo individuale, le fasi del ciclo di vita e i contesti sociali. Specifica attenzione è volta alle competenze per la costruzione e conduzione di interviste individuali e di gruppo, con particolare riguardo alla somministrazione di interviste aperte, a stimolo unico e focalizzate, alla conduzione di interviste narrative, capaci di cogliere la specificità delle dimensioni psicologiche nonché alla costruzione di griglie e guide per interviste. Nella formazione viene altresì enfatizzata la conoscenza di strumenti di indagine relativi ai diversi contesti sociali e vengono inoltre sviluppate le competenze dell'osservazione in ambito evolutivo, sociale ed etnografico. Massima attenzione è posta, altresì, allo sviluppo della riflessività nella costruzione degli strumenti, nel loro uso e nella interpretazione e codifica dei risultati.
sbocchi occupazionali: Collaborazione ad iniziative di ricerca di istituzioni, organismi, servizi pubblici, privati e del terzo settore.
2.Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
funzione in un contesto di lavoro: Le professioni classificate in questa categoria forniscono servizi finalizzati a prevenire il disagio di adulti in difficoltà di inserimento sociale e lavorativo, a rimuovere l'emarginazione sociale di bambini e adolescenti, a riabilitare adulti e minori in prigione, in libertà vigilata e fuori dal carcere e a recuperare alla vita attiva adulti scoraggiati o ritirati dal lavoro.
competenze associate alla funzione: Le competenze associate a questa funzione riguardano in particolare conoscenze inerenti i processi di sviluppo tipici ed atipici al fine di promuovere, sostenere e attuare le potenzialità evolutive e rimuovere i fattori che ostacolano lo sviluppo ottimale. Esse riguardano altresì le conoscenze dei fattori predittivi del disagio nelle diverse fasi del ciclo di vita, nonché i principi relativi all'attuazione di percorsi di prevenzione primaria e secondaria e di riabilitazione attraverso la famiglia, la scuola e la comunità. Esse riguardano altresì la costruzione di misure finalizzate all'empowerment individuale e di gruppo e alla costruzione di processi di inclusione sociale.
sbocchi occupazionali: Tali attività sono previste nelle iniziative e nei percorsi svolti dai servizi sociali e sanitari nonché da comunità, centri e servizi dell'associazionismo, del terzo settore e del privato sociale.
3.Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
funzione in un contesto di lavoro: Le professioni classificate in questa categoria informano chi cerca lavoro sulle opportunità lavorative disponibili; raccolgono informazioni sulle capacità, sulla formazione, sugli interessi e sulle loro esperienze lavorative; li aiutano a formulare curricula e ad utilizzare gli strumenti disponibili per cercare lavoro; propongono le loro candidature ai soggetti che domandano lavoro; li collocano secondo le disposizioni di legge.
competenze associate alla funzione: La formazione psicologica prevista dal CdS in quest'ambito permette, in particolare, di cogliere, comprendere e valutare l'interazione tra fattori individuali e contestuali che ineriscono le scelte di percorsi scolastici e professionali. Pertanto è attribuita particolare importanza alla conoscenza degli effetti della complessità, provvisorietà e precarietà del contesto lavorativo, soprattutto per quanto concerne gli elementi invalidanti e ostativi alla creazione di percorsi professionali specie in contesti privi di risorse. Le competenze riguarderanno la capacità di individuare motivazioni, interessi e bisogni, in termini di identità personale e professionale e la capacità di elaborare progetti all'interno della prospettiva di orientamento al futuro secondo i recenti paradigmi del life designing. In tal senso vengono valorizzate le competenze relative al team building, alla facilitazione del lavoro di gruppo, e alla costruzione di progettualità individuale e collettiva.
sbocchi occupazionali: Servizi per l'impiego, progetti ad hoc nell'ambito dell'Orientamento e del Reinserimento di scuole, università, organismi locali e regionali, del terzo settore, sindacali, datoriali, aziende e agenzie territoriali.
Dottore in tecniche psicologiche
funzione in un contesto di lavoro: Il Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche, in linea con gli orientamenti adottati dalla comunità scientifica e professionale degli psicologi in sede nazionale ed in sede europea, non fornisce la necessaria competenza per la pratica indipendente in psicologia. Per questa ultima è infatti necessario proseguire l'iter formativo con una Magistrale della Classe LM-51. I laureati di questo primo livello possono, tuttavia, - dopo avere svolto un tirocinio post laurea professionalizzante e l'iscrizione alla Sezione b dell'Albo professionale degli psicologi - operare, con la supervisione di uno Psicologo professionista nell'ambito dei servizi diretti alla persona, alle famiglie, ai gruppi ed alle comunità, finalizzati alla promozione del benessere, all'efficacia degli interventi educativi, al potenziamento delle risorse individuali e sociali. Il corso di studi mira, inoltre alla formazione di un laureato di primo livello che abbia acquisito conoscenze, competenze e capacità critiche che gli consentano di orientarsi nella scelta di un percorso di formazione magistrale in uno specifico settore dell'intervento psicologico.
competenze associate alla funzione: Le competenze associate a questo profilo riguardano prevalentemente la selezione e l'utilizzo guidato di strumenti di osservazione e valutazione psicometrica, psicosociale e dello sviluppo. A tal fine sono richieste conoscenze di carattere teorico e di elementi operativi della psicologia generale, sociale e dello sviluppo; delle metodologie di indagine; dei metodi statistici e delle procedure informatiche per l'elaborazione dei dati; dei meccanismi psichici e psicofisiologici alla base del comportamento; delle dinamiche delle relazioni umane.
sbocchi occupazionali: Gli ambiti di inserimento lavorativo sono prevalentemente quelli nei quali sono previsti interventi di natura preventiva, diagnostica e riabilitativa, presso strutture pubbliche o private, istituzioni educative, organizzazioni del terzo settore, nel contesto di attività psicosociali, di valutazione, di gestione delle risorse umane, di assistenza, di formazione, di promozione della salute in collaborazione con uno psicologo professionista.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)

- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro
- dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Fondamenti della psicologia	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicometria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale	40	48	20
Formazione interdisciplinare	BIO/09 Fisiologia BIO/13 Biologia applicata M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/06 Storia della filosofia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-STO/04 Storia contemporanea SPS/07 Sociologia generale	12	16	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		56		

Totale Attività di Base

56 - 64

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	16	16	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	16	24	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	32	32	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		64		

Totale Attività Caratterizzanti

64 - 72

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	24	18

Totale Attività Affini	18 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	12	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c			-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	4	6
	Tirocini formativi e di orientamento	0	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	10	10	

Totale Altre Attività	34 - 40
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	172 - 200

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

Note relative alle altre attività

L'offerta prevede ulteriori attività formative riguardanti le abilità informatiche e le conoscenze linguistiche (lingua inglese), con particolare riferimento al lessico specialistico inerente al dibattito scientifico internazionale nell'ambito della psicologia.

Infine, il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche prevede lo svolgimento di Attività di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio professionale.

Nello specifico le attività di TPV prevedono:

- attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici, agli strumenti e alle procedure che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia, e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;
- attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppi, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;
- attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base per l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;
- esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle competenze necessarie ad operare nei contesti applicativi della psicologia;
- attività tese alla promozione di riflessioni su questioni relative alla pratica, all'etica e alla deontologia professionale.

Note relative alle attività di base

L'offerta inerente le attività formative di base si ispira ai criteri di qualificazione concordati nell'ambito della Consulta della Psicologia Accademica (CPA) che, a sua volta, recepisce le indicazioni precedentemente elaborate dalla Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Psicologia nonché le raccomandazioni del gruppo di lavoro EuroPsy, che ha individuato un sistema standard per la formazione ed il training di psicologi professionisti in Europa mediante una Certificazione Europea in Psicologia (EuroPsy).

In linea con i suddetti criteri l'offerta formativa è volta a fornire adeguata conoscenza nonché capacità di comprensione, analisi ed orientamento in

relazione ai fondamenti teorici e metodologici inerenti i diversi settori di base della Psicologia (Psicologia Generale, M-PSI/01; Psicobiologia e Psicologia Fisiologica, M-PSI/02; Psicometria, M-PSI/03; Psicologia dello Sviluppo e Psicologia dell'educazione, M-PSI/04; Psicologia Sociale, M-PSI/05).

Le conoscenze e capacità relative alle attività di base, riferite alle tematiche fondamentali oggetto del dibattito scientifico contemporaneo nelle medesime aree, rappresentano la piattaforma di saperi su cui si articolano i profili professionali indicati come sbocchi occupazionali del CdS.

Alle suddette attività formative di base si aggiungono le conoscenze provenienti da altre aree disciplinari – biologica, statistica, filosofica, pedagogica, storica, sociologica, demo-antropologica - strettamente correlate con le scienze e tecniche psicologiche.

Note relative alle attività caratterizzanti

Per quanto riguarda le attività caratterizzanti, l'offerta formativa è volta a fornire e promuovere conoscenze, competenze ed abilità nei diversi settori scientifico disciplinari caratterizzanti la psicologia, sia a livello delle differenti teorie esplicative sia a livello dei differenti approcci metodologici. I laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche dovranno avere acquisito adeguate conoscenze delle tematiche fondamentali oggetto del dibattito scientifico contemporaneo nelle diverse aree della psicologia generale, della psicobiologia e della psicologia fisiologica, della psicometria, della psicologia dello sviluppo e dell'educazione, della psicologia sociale e del lavoro, e della psicologia dinamica e clinica.

In particolare, essi dovranno avere acquisito conoscenze relative ai processi psicologici, individuali e sociali, tipici e atipici, ai processi di sviluppo nelle diverse fasi del ciclo di vita, alle dinamiche relazionali, interindividuali e gruppali, alle interazioni dell'individuo con i diversi contesti di appartenenza. Dovranno inoltre avere acquisito, attraverso un confronto critico tra questioni, autori ed approcci differenti, i fondamenti metapsicologici della psicologia dinamica e clinica in relazione ai processi di strutturazione psichica e al funzionamento psichico normale e patologico.

Dovranno, poi, avere acquisito conoscenze circa i modelli per la comprensione delle dinamiche nelle organizzazioni e nei luoghi di lavoro, e dei processi di reinserimento, integrazione sociale e orientamento al lavoro.

Dovranno, infine, avere acquisito conoscenze su: metodologie per la ricerca, metodi psicometrici, procedure per l'elaborazione dei dati, strumenti di osservazione e di assessment per la valutazione dello sviluppo e per l'assessment della psicopatologia, e strumenti di rilevazione di opinioni, atteggiamenti, pregiudizi e tendenze in prospettiva psicosociale.

RAD chiuso il 27/02/2023